Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Sabato 25 Maggio — Numero 124

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Leggi *nn. 161 e 162 riflettenti convalidazione di RR. decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le « spese impreviste » degli esercizi finanziari 1899-900, 1900-901* — **R. decreto** *n. 172 autorizzante la Società anonima denominata « Credito Fondiario Sardo » ad emettere cartelle fondiarie in corrispettivo di mutui ipotecari in cartelle* — **R. decreto** *n. 173 col quale vengono modificati i ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi a RR. Università* — **RR. decreti** *dal n. CXXVI al CXXXI (Parte supplementare) relativi a trasformazione di Monti frumentario e di pietà; rettifica di confini di Comuni; modificazione a Statuto di Cassa di risparmio; costituzione di Ente morale, ecc.* — **R. decreto** *che inscrive nell'Elenco delle provinciali di Salerno alcune strade comunali* — **Relazione e R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Villarosa (Caltanissetta)* — **Decreto Ministeriale** *che approva la graduatoria di abilitazione a ricevitore del Registro dei volontari demaniali* — **Ministeri delle Poste e dei Telegrafi e di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Avviso — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 24 maggio* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **161** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nella annessa tabella, dal Fondo di riserva per le « spese impreviste », inscritto al capitolo n. 95 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-1900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

TABELLA *dei decreti Reali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le « spese impreviste » eseguite durante le vacanze parlamentari dicembre 1899-gennaio 1900.*

Data e Numero dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	DENOMINAZIONE	
		Ministero del Tesoro.	
8 aprile 1900, n. 123	75	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione .	9,000
19 aprile 1900, n. 150	76	Indennità di missione agli ispettori degli Istituti di emissione e del Tesoro ed al personale addetto all'Ufficio centrale d'ispezione o da esso delegato	20,000
		Ministero degli Affari Esteri.	
21 gennaio 1900, n. 18	23	Missioni politiche e commerciali	25,000
21 gennaio 1900, n. 19 e 22 aprile 1900, n. 156	27	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero	80,000
11 gennaio 1900, n. 8	35 *bis*	Indennità al R. Ambasciatore in Parigi per maggiori spese di rappresentanza, in occasione dell'Esposizione mondiale in quella città	25,000
		Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
13 maggio 1900, n. 177	38	Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edificî che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese d'ufficio - Indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi . . .	9,000
31 dicembre 1899, n. 484	59	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei Convitti nazionali ed ai segretari delle Commissioni medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai RR. commissari per la licenza ginnasiale	10,000
11 gennaio 1900, n. 7	122 *bis*	Spese di trasferimento e conseguente sistemazione della Biblioteca Marciana di Venezia dal palazzo Ducale a quello dell'ex-Zecca	75,000
18 gennaio 1900, n. 17	127 *quater*	Spesa a saldo lavori eseguiti nel Museo archeologico di Cagliari, dalla Ditta Fratelli Clemente di Cagliari . . .	1,320
22 aprile 1900, n. 155	133 *quater*	Concorso dello Stato nelle spese per il Congresso internazionale dei fisiologi in Torino	8,000
		Ministero dell'Interno.	
22 aprile 1900, n. 157 e 31 maggio 1900, n. 3 3	19	Spese casuali.	15,000
		Ministero dei Lavori Pubblici	
8 aprile 1900, n. 124	184	Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidî al personale ordinario e straordinario in servizio delle bonifiche.	60,000
26 aprile 1900, n. 167	236 *ter*	Spese per la Commissione istituita con R. decreto dell'11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate.	20,000
3 maggio 1900, n. 170	236 *quater*	Spese per le Commissioni Reali istituite in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, circa i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario (Decreti Reali dell'8 aprile 1900, nn. 136 e 137)	15,000
		Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
13 maggio 1900, n. 170	69 *bis*	Spesa per l'istituzione di due stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine.	10,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro: E. DI BROGLIO.

Il Numero **162** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal Fondo di riserva per le « spese impreviste », inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Tabella *dei decreti Reali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le « spese impreviste » eseguite durante le vacanze parlamentari.*

Data e Numero dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	DENOMINAZIONE	
		Ministero del Tesoro.	
24 settembre 1900, n. 349	84	Spese di stampa	5,700 »
29 luglio 1900, n. 295	107 *bis*	Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti	6,000 »
18 settembre 1900, n. 348	111 *bis*	Spese per la Commissione d'ispezione straordinaria presso gl'Istituti di emissione, nominata con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1900	20,000 »
20 luglio 1900, n. 284	120 *ter*	Concorso dello Stato nella erezione in contrada Pianto dei Romani, presso Calatafimi, di un monumento commemorativo dei caduti nella battaglia del 15 maggio 1860	3,100 38
		Ministero degli Affari Esteri.	
17 settembre 1900, n. 3[illegible]	23	Missioni politiche e commerciali	60,000 »
		Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
18 settembre 1900, n. 345	3	Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'Amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero	12,000 »
18 settembre 1900, n. 346	55	Spese, incoraggiamenti e premî per l'incremento delle arti musicale e drammatica	3,000 »
11 novembre 1900, n. 382	125 *ter*	Spese per l'ampliamento, la sistemazione e l'arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti	50,000 »
1 novembre 1900, n. 364	133 *ter*	Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il R. liceo Genovesi in Napoli	6,000 »
		Ministero dell'Interno.	
15 novembre 1900, n. 384	110 *bis*	Spese per le onoranze funebri rese nella Capitale al Re Umberto I e per l'assunzione al trono di S. M. Vittorio Emanuele III	111,000 »
		Ministero dei Lavori Pubblici.	
23 agosto 1900, n. 320	66	Assegni al personale del Genio civile posto in disponibilità ai sensi della legge 22 agosto 1895, n. 517	3,700 »
1 novembre 1900, n. 363	248 *bis*	Spesa per la Commissione istituita con R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate	10,000 »

Data e Numero dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	DENOMINAZIONE	
		Ministero delle Poste e dei Telegrafi.	
15 luglio 1900, n. 269	46 *ter*	Spesa per la costruzione sul territorio italiano della linea telefonica Torino-Lione-Parigi	75,000 »
		Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.	
16 agosto 1900, n. 303	109	Sistemazione del palazzo, sede del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Legge 20 luglio 1897, n. 333)	60,000 »

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro: E. Di Broglio.

Il Numero 172 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute la domanda in data 22 marzo 1901 del Presidente della Società anonima denominata « Credito Fondiario Sardo » sedente in Milano; e la relativa deliberazione presa dal Consiglio d' Amministrazione della stessa Società nell'adunanza del 22 marzo 1901;

Veduto lo Statuto della Società suddetta, approvato col R. decreto 26 febbraio 1899, n. 63;

Veduto il R. decreto 8 febbraio 1900, n. 292, col quale la Società « Credito Fondiario Sardo » è stata autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nell'Isola di Sardegna;

Veduto il testo unico delle leggi sul Credito Fondiario approvato col R. decreto 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie 3ª), e il relativo Regolamento approvato col R. decreto 24 luglio 1885, n. 3278 (serie 3ª);

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6955 (serie 3ª);

Veduta la legge 8 agosto 1895, n. 519, che regola la concessione dell'esercizio del Credito Fondiario nelle regioni nelle quali manchi l'Istituto locale per le operazioni di tale natura; e la legge 30 gennaio 1898, n. 21, la quale deroga alla legge predetta per ciò che riguarda la formazione del capitale di un Istituto che si fosse costituito nel modo e per i fini in cui è stata fondata la Società « Credito Fondiario Sardo »;

Veduta la legge 4 giugno 1896, n. 183;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Nostro Ministro Segretario di Stato *per interim* dell' Agricoltura, dell'Industria e del Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima denominata « Credito Fondiario Sardo », col capitale versato di L. 2,400,000, costituitasi in Milano il 28 aprile 1898 a rogito del dott. Stefano Allocchio, è autorizzata ad emettere cartelle fondiarie in corrispettivo di mutui ipotecari in cartelle, fatti in conformità alla vigente Legislazione sull'esercizio del Credito Fondiario, e per un ammontare complessivo non maggiore di L. 24,000,000, pari al decuplo del capitale versato.

Art. 2.

La Società anonima denominata « Credito Fondiario Sardo », corrisponderà all'Erario dello Stato, a titolo di contributo nelle spese di vigilanza, la somma di lire mille all'anno, a cominciare dal 1º gennaio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 173 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la legge 23 febbraio 1900, n. 55, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1899-900, e l'articolo 4 della legge stessa;

Veduta la legge 30 dicembre 1900, n. 456, che approva lo stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio finanziario 1900-901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per sistemare il corso complementare di scienze applicate all'agricoltura, sono istituiti presso la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Roma una cattedra di agronomia con un professore ordinario a L. 5000, e sei incarichi d'insegnamenti affini, con la retribuzione di L. 1250 per ciascuno.

Art. 2.

È istituita presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università predetta una cattedra di storia dell'arte medioevale e moderna con un professore ordinario a L. 5000.

Art. 3.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. Università di Bologna, Cagliari, Genova, Messina, Roma e Sassari, sono modificati in conformità dell'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 4.

Sono soppressi i ruoli organici degli Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Pavia, Siena e Torino, indicati nell'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 5.

Sono istituiti nelle RR. Università di Bologna, Pavia, Sassari, Siena e Torino alcuni nuovi Stabilimenti scientifici ed approvati i ruoli organici relativi in conformità della tabella *C*, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Queste disposizioni avranno effetto dal 16 maggio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Bologna, Cagliari, Genova, Messina, Roma e Sassari.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Museo di geologia.

Direttore	L.	700
1 Conservatore	»	1200
1 Preparatore	»	1100
1 Servente custode	»	900
1 Servente	»	800
Totale . . .	L.	4700

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1500
1 Assistente	»	1200
2 Serventi a L. 800	»	1600
Totale . . .	L.	5000

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L.	500
1 Assistente	»	800
1 Servente	»	600
Totale . . .	L.	1900

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Orto botanico.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1000
1 Giardiniere capo	»	1560
1 Giardiniere	»	1200
1 Giardiniere	»	960
1 Conservatore	»	900
Totale . . .	L.	6320

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1000
1 Assistente	»	600
1 Servente	»	500
Totale . . .	L.	2900

UNIVERSITÀ DI ROMA

Clinica pediatrica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1500
2 Assistenti a L. 540	»	1080
Totale . . .	L.	3380

Gabinetto d'istologia e fisiologia generale.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	2000
1 Assistente	»	1500
1 Servente preparatore	»	800
Totale . . .	L.	5000

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Clinica chirurgica.

Direttore	L.	600
1 Aiuto	»	1000
1 Assistente	»	900
Totale . . .	L.	2500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

B.

TABELLA dei ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Pavia, Siena e Torino che vengono soppressi:

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Cattedra di propedeutica e clinica medica.

1 Assistente . . . . L. 1000

UNIVERSITÀ DI SIENA

Gabinetto di medicina legale ed igiene pubblica.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1200
1 Servente	»	700
Totale	L.	2600

UNIVERSITÀ DI TORINO

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1200
1 Assistente	»	1000
1 Servente	»	700
Totale	L.	3600

Visto, d'ordine di Sua Maestà.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

C.

TABELLA dei ruoli organici di alcuni Stabilimenti scientifici delle RR. Università di Bologna, Pavia, Sassari, Siena e Torino che vengono istituiti.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1200
1 Servente	»	720
Totale	L.	2620

Gabinetto di elottologia sperimentale.

Direttore . . . . L. 700

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Cattedra di patologia speciale dimostrativa medico.

1 Assistente	L.	1200
1 Assistente	»	1000
1 Servente	»	700
Totale	L.	2900

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L.	500
1 Servente	»	600
Totale	L.	1100

UNIVERSITÀ DI SIENA

Gabinetto di medicina legale.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1200
1 Servente	»	700
Totale	L.	2600

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1200
1 Servente	»	700
Totale	L	2600

UNIVERSITÀ DI TORINO

Cattedra di patologia speciale dimostrativa medica.

1 Assistente	L.	1000
1 Servente	»	600
Totale	L.	1600

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXXVI (Dato a Roma, il 21 aprile 1901), col quale si trasforma il Monte frumentario di Cerro al Volturno (Campobasso) in Cassa di prestanze agrarie, concentrando questa nella Congregazione di carità del luogo, ed approvandone lo Statuto organico.

» CXXVII (Dato a Roma, il 21 aprile 1901), col quale si trasforma il Monte di pietà di Pontoglio (Brescia) in Opera pia elemosiniera a favore di vecchi poveri impotenti al lavoro.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXXVIII (Dato a Roma, il 2 maggio 1901), col quale si rettificano i confini dei Comuni di Monza e Villa S. Fiorano, in provincia di Milano.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXXIX (Dato a Roma, il 2 maggio 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Spoleto.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXXX (Dato a Roma, il 5 maggio 1901), col quale si erige in Ente morale il Pio legato elemosiniero Ceci, e lo si concentra nella Congregazione di carità del Comune di Cesinali.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXXXI (Dato a Roma, il 5 maggio 1901), col quale si approva il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Genova, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 28 giugno 1900 e del 7 marzo 1901, in sostituzione di quello approvato col R. decreto del 31 gennaio 1875, n. DCCCCXCIX (serie 2ª).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 12 settembre 1897 del Consiglio provinciale di Salerno e quella della Deputazione provinciale in data 17 settembre 1900, approvate rispettivamente dalla Giunta provinciale amministrativa il 4 ottobre 1898 ed il 4 febbraio 1901, con le quali venne promossa la classificazione tra le strade provinciali delle strade comunali:

1° dalla Madonna della Scala alla Sella S. Pietro;
2° dal ponte in ferro sull'Alento per Ascea e Pisciotta;
3° dall'innesto della provinciale presso Buccino ai confini della provincia di Potenza presso Balvano;
4° dalla stazione ferroviaria di Centola alla provinciale Cuccaro-Sapri;
5° dalla provinciale Cuccaro-Sapri all'abitato di Forio nella rada di Palinuro;
6° Dal ponte Oliveto per Oliveto, al trivio Valle Capo su la provinciale Epitaffio d'Eboli-Contursi;
7° Atrani-Ravello-Scala;
8° da Sarno per S. Valentino Forio e S. Marzano sulla strada ex nazionale delle Calabrie in contrada Quarto presso Angri;
9° dalla provinciale Cuccaro-Sapri presso l'abitato di Celle Bulgheria, alla stazione ferroviaria omonima;
10° dal trivio in contrada Zuppino, nell'ex nazionale delle Calabria alla stazione centrale di Sicignano;

Ritenuto che le opposizioni prodotte avverso tali deliberazioni dai Comuni di Giffoni e di S. Cipriano Picentino, tendendo unicamente ad ottenere l'iscrizione di altre strade fra le provinciali, non possono avere influenza nella classificazione, cui le deliberazioni medesime riflettono;

Ritenuto che, nelle suaccennate 10 strade concorrono i caratteri previsti dall'articolo, 13 comma *d*), della legge sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge predetta e 194 e 245 della vigente legge comunale e provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono iscritte nell'elenco della provinciali di Salerno, le strade comunali:

1° dalla Madonna della Scala alla Sella S. Pietro;
2° dal ponte in ferro sull'Alento per Ascea e Pisciotta;
3° dall'innesto della provinciale presso Buccino ai confini della provincia di Potenza presso Balvano;
4° dalla stazione ferroviaria di Centola alla provinciale Cuccaro-Sapri;
5° dalla provinciale Cuccaro-Sapri all'abitato di Forio nella rada di Palinuro;
6° dal ponte Oliveto per l'Oliveto al trivio di Valle Capo su la provinciale Epitaffio d'Eboli-Contursi;
7° Atrani-Ravello-Scala;
8° da Sarno per S. Valentino Forio e S. Marzano sulla strada ex nazionale delle Calabrie in contrada Quarto presso Angri;
9° dalla provinciale Cuccaro-Sapri-presso l'abitato di Celle Bulgheria, alla stazione ferroviaria omonima.
10° dal trivio in contrada Zuppino, nell'ex nazionale delle Calabrie alla stazione centrale di Sicignano.

Sono respinte le opposizioni dei Comuni di Giffoni e di S. Cipriano Picentino avverso la menzionata deliberazione del Consiglio provinciale di Salerno.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 maggio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villarosa (Caltanissetta).*

SIRE!

Nel Consiglio comunale di Villarosa sono sorti gravi dissensi, i quali hanno recentemente determinate le dimissioni di undici sui venti consiglieri assegnati al Comune, ivi compresi quattro assessori.

Per dieci di essi è stata accettata dalla Giunta la rinunzia, ed all'undicesimo è stato accordato un congedo di tre mesi, sicchè il Consiglio è effettivamente ridotto a meno della metà.

Essendo stata quella Rappresentanza municipale integralmente ricostituita nel 1899, si dovrebbe per conseguenza procedere alla rinnovazione parziale di essa entro il mese di luglio prossimo venturo, e nel frattempo la legge non consente che si indicano le elezioni suppletive. Ma poichè non è possibile durare fino allora in questa situazione, che impedisce il regolare funzionamento del Municipio, e ritarda, con grave danno, la trattazione degli affari inscritti nell'ordine del giorno della sessione di primavera, s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, affinchè il Corpo elettorale abbia modo di dirimere il conflitto, eleggendo una Rappresentanza omogenea e durevole.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villarosa, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. ing. Eugenio Andruzzi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 20 agosto 1900 col quale vennero indetti gli esami di abilitazione dei volontari demaniali pel passaggio a ricevitore del Registro;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei candidati approvati nei predetti esami:

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riportati		Media
			nelle prove scritte	nella prova orale	
1	Codato Giovanni di Valerio	Milano	8.500	9,100	8.800
2	Amadio Pietro fu Luigi	Firenze	8.958	8 600	8.779
3	Magrone Filippo di Michele	Bari	7.208	10,000	8.604
4	Cutrera Arturo di Emanuele	Palermo	7.583	9,520	8 551
5	Monti Enrico fu Leopoldo	Torino	7.875	9,000	8.437
6	Bognier Carlo di Efisio	Torino	7,854	9.000	8.427
7	Jacinto Francesco di Giuseppe	Palermo	7.625	9.000	8.312
8	Cunsolo dott. Vito di Salvatore	Palermo	8.292	8.220	8.256
9	Pacini Pietro fu Primo	Firenze	7.500	9.000	8.250
10	Rossi dott. Ottavio fu Bernardino	Roma	7.354	9.000	8.177
11	Ricci Francesco di Pompeo	Firenze	8.125	8.200	8.162
12	Piccione Salvatore fu Francesco	Palermo	8.229	8.000	8.114
13	Bonamini Mario di Gaetano	Milano	7.708	8.500	8.104
14	Nizza Sebastiano fu Rosario	Palermo	7.875	8.200	8.037
15	Spinelli Girolamo di Giorgio	Palermo	7.562	8.500	8.031
16	Caprara Attilio di Antonio	Milano	7.896	8.125	8.010
17	Giardina Giuseppe di Antonino	Palermo	7.979	8.000	7.989
18	Bulgarelli Giovanni di Sante	Firenze	8.250	7.700	7.975
19	Chilà Ernesto di Giuseppe	Palermo	7.750	8.100	7.925
20	Spina Lorenzo di Girolamo	Palermo	7.333	8.400	7.866
21	Giacomini Luigi di Vincenzo	Roma	7.625	8.000	7.812
22	Pellettieri Pasquale fu Pasquale	Bari	7.583	8.000	7.791
23	Vetrano Giuseppe di Gaetano	Napoli	7.542	8.000	7.771
24	Ruvolo Antonio Giulio di Vincenzo	Palermo	7.021	8.500	7.760
25	Perroni Luigi di Vito	Palermo	7.979	7.300	7.639
26	Mannato Gennaro di Francesco	Napoli	7.250	8.000	7.625
27	Bellisario Giuseppe fu Filippo	Bari	7.208	8.000	7.604
28	Ronzoni Giuseppe di Febo	Torino	7.208	8.000	7.604
29	Raiani Guglielmo di Nicola	Napoli	7.187	8.000	7.593
30	Roberti Angelo Nicola di Alessandro	Bari	7.000	8.100	7.550
31	Nunnari Pasquale fu Stellario	Palermo	8.187	6.900	7.543
32	Cafaro Silvino di Vito	Napoli	7.542	7.500	7.521
33	Mura dott. Edoardo fu Salvatore	Cagliari	6 —	9 —	7.500
34	Nostini Domenico di Giuseppe	Firenze	8.646	6 300	7.373
35	Tamborini Carlo di Giuseppe	Milano	7.437	7.500	7.468
36	Alice Angelo di Carlo	Torino	7.333	7.600	7.466
37	Bonsignore Michele di Pietro	Palermo	7.208	7.700	7.454
38	Passarini Giovanni di Pietro	Roma	7.583	7.300	7.441
39	Fracasso Irpino di Margherita	Roma	6.354	8,500	7.427
40	Marino Leopoldo di Gaetano	Palermo	6.729	8.100	7.414
41	Caione Giuseppe di Donato	Bari	7.312	7.500	7.406
42	Ascheri Filippo Arturo di Angelo	Torino	7.562	7.200	7.381
43	Viveros Roberto di Filippo	Roma	6.958	7.800	7.379
44	Agostinis Ferdinando di Lodovico	Milano	7.646	7 100	7.373
45	Valenti Paolo fu Salvatore	Palermo	7.208	7 500	7.354
46	Cernigliaro Leonardo di Carmelo	Palermo	6.896	7.800	7.348
47	Terranova Giacomo fu Pasquale	Palermo	6.562	8.100	7.331
48	Pacces dott. Angelo di Gennaro	Bari	7.458	7.200	7.329
49	Vitale Angelo di Antonino	Palermo	7.250	7.400	7.325
50	Coppo Annibale di Bartolomeo	Milano	7.146	7.500	7.323
51	Luzzi Francesco fu Edoardo	Bari	7.333	7.300	7.316
52	Garau Angelo di Salvatore	Cagliari	7.583	7.000	7.291
53	Petraccone dott. Emanuele di Francesco	Bari	7.083	7 500	7.291
54	Buonfiglio Giovanni fu Francesco	Bari	7.667	6.900	7.283
55	Perini Alessandro fu Alessandro	Milano	8.208	6.300	7.254
56	Cao Claudio di Faustino	Roma	7 708	6.800	7.254
57	Agnese Ernesto di Nicolò	Palermo	7.292	7.200	7.246
58	Valenziano Francesco di Bartolomeo	Napoli	7.958	6.500	7.229
59	Oliva Lorenzo fu Giovanni	Torino	7.458	7.000	7.229
60	Cicu dott. Mario di Gavino	Cagliari	7.416	7.000	7.208
61	Savini Vittorio di Angelo	Roma	7.542	6.860	7.201
62	Fantoni dott. Enrico fu Pietro	Milano	7.458	6.900	7.179
63	Billia Alessandro di Giacinto	Torino	7.458	6.900	7.179
64	Savarese Enrico di Vincenzo	Napoli	6.833	7 500	7.166
65	Bauducco Luigi fu Carlo	Torino	7.000	7.300	7.150
66	Piacentini dott. Giorgio di Pietro	Milano	6.917	7.375	7.146
67	Liotta Calogero fu Salvatore	Palermo	7.083	7.200	7.141
68	Fabris Eugenio di G. Battista	Milano	6.729	7.500	7 114
69	Sacco Attilio di Lorenzo	Napoli	6.292	7.900	7.096
70	De Natale Umberto fu Francesco	Palermo	7.792	6.400	7.096

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità del candidato	Sede degli esami scritti	Punti riportati nelle prove scritte	Punti riportati nella prova orale	Media
71	Gherardi Giovanni di Giuseppe	Firenze	7.646	6.500	7.073
72	Sporeni Annibale di Giacinto	Milano	7.146	7.000	7.073
73	Travostini Giovanni di Alberto	Roma	7.042	7.100	7.071
74	Ballo Ignazio di Emanuele	Palermo	6.833	7.300	7.066
75	Raimondo Antonio di Filippo	Torino	7.312	6.800	7.056
76	Goffi Ernesto di Francesco	Torino	7.125	6.900	7.012
77	Centonze Nicola fu Nicolantonio	Bari	6.812	7.200	7.006
78	Baldini Agenore di Antonio	Firenze	6.979	7.000	6.989
79	Lomi Paolo di Valerio	Milano	6.833	7.125	6.979
80	D'Angeli Italo fu Salomone	Milano	6.958	7.000	6.979
81	Sella Giov. Battista di Angelo	Milano	7.896	6.000	6.948
82	Fontana Olinto di Gradulfo	Firenze	7.875	6.000	6.937
83	Dentini Pietro fu Gioacchino	Roma	7.750	6.100	6.925
84	Roberti Ercole di Pietro	Roma	6.792	7.000	6.896
85	Perogio Ildebrando di Pio	Roma	7.271	6.500	6.885
86	Maimone Crisostomo di Luigi	Palermo	7.062	6.700	6.881
87	Pericoli Leonida fu Filippo	Firenze	6.250	7.500	6.875
88	Tanturri Liborio fu Giuseppe	Roma	6.667	7.000	6.833
89	Miserocchi Giulio di Tito	Firenze	7.250	6.400	6.825
90	Bocca Michele di Carlo	Torino	7.625	6.000	6.812
91	Cicu dott. Simone fu Tommaso	Cagliari	7.229	6.280	6.755
92	Carri Guglielmo Federico di Vincenzo	Milano	7.208	6.300	6.754
93	Bellieni dott. Antonio di Camillo	Cagliari	7.167	6.300	6.733
94	Leoni Ermete di Venceslao	Firenze	7.417	6.000	6.708
95	Giannoni Alfredo di Leopoldo	Firenze	7.417	6.000	6.708
96	De Luca dott. Giovanni di Federico	Napoli	6.375	7.000	6.687
97	Leggiardi Emilio fu Vincenzo	Torino	6.542	6.800	6.671
98	Belluso Cesare Giuseppe di Domenico	Palermo	6.917	6.400	6.658
99	Trona Guido di Federico	Milano	6.917	6.375	6.646
100	Ascheri Federico di Giacomo	Torino	6.479	6.800	6.639
101	Lanzi Pompeo di Antonio	Roma	7.125	6.100	6.612
102	Pau dott. Annico di Francesco	Cagliari	6.437	6.700	6.568
103	Torti Carlo di Giuseppe	Torino	7.041	6.000	6.520
104	Logroscino Carlo di Vito Domenico	Bari	6.000	7.000	6.500
105	De Goyzueta dott. Enrico di Francesco	Napoli	6.958	6.000	6.479
106	Grugnardi Ottorino fu Francesco	Roma	6.854	6.000	6.427
107	De Leonardis Mario di Sante	Napoli	6.792	6.000	6.396
108	Coppo Ausonio di Francesco	Roma	6.750	6.000	6.375
109	Leonardi Vivarello di Leonardo	Firenze	6.625	6.100	6.362
110	Savoiardo Francesco fu Giovanni	Bari	6.291	6.400	6.345
111	Sparano Antonio di Carlo	Palermo	6.375	6.300	6.337
112	Pace Luigi Nino di Camillo	Roma	6.375	6.200	6.287
113	Corvino Giulio Alfonso fu Pasquale	Bari	6.417	6.100	6.258
114	Mura dott. Candido fu Salvatore	Cagliari	6.417	6.000	6.208
115	Motta Federico fu Angelo	Napoli	6.400	6.000	6.200
116	Bonavia Valerio di Vincenzo	Torino	6.377	6.000	6.188
117	Nasi Alberto fu Michele	Palermo	6.373	6.000	6.186
118	Simonetti Filippo Giuseppe di Vincenzo	Torino	6.370	6.000	6.185
119	Ruggi Enrico di Francesco	Napoli	6.368	6.000	6.184
120	Verga Ambrogio di Pompeo	Milano	6.367	6.000	6.183
121	Villamena Camillo di Nicola	Bari	6.350	6.000	6.175
122	Spirito dott. Francesco di Domenico	Bari	6.333	6.000	6.166
123	Pucci Alfredo di Nestore	Napoli	6.000	6.000	6.000

Osservazioni.

In mancanza di dati esatti di paragone nei certificati di operosità e diligenza di cui all'articolo 98 del Regolamento sul personale degli Uffici finanziari approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, la precedenza fra i candidati che riportarono una uguale media di punti fu stabilita secondo la classificazione dell'esame di ammissione al volontariato demaniale.

Roma, addì 6 maggio 1901.

Per il Ministro
MAZZIOTTI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1901, Reg. 560, Pers. civ. F. 228.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 7 marzo 1901:

Miozzi cav. Giuseppe (1), ispettore di 2ª classe a L. 4500, promosso ispettore di 1ª classe a L. 5000, dal 1° marzo 1901.

Gambacorti cav. Federico (1), direttore di 2ª classe a L. 4500, promosso direttore di 1ª classe a L. 5000, dal 1° marzo 1901.

Castrofini cav. Michele, capo sezione di 2ª classe a L. 4500, promosso capo sezione di 1ª classe a L. 5000, dal 1° marzo 1901.

Santoni cav. Giovanni (*), ispettore di 2ª classe a L. 4500, promosso ispettore di 1ª classe a L. 5000, dal 1° marzo 1901.

Gatti cav. Pier Luigi (*) (2), direttore di 3ª classe a L. 4000, promosso ispettore di 2ª classe a L. 4500, dal 1° marzo 1901.

Gorga cav. Tito (*) — Correa D'Oliveira cav. Emanuele (*) — Romanelli cav. Gaetano (*), segretari di 1ª classe a L. 4000, promossi capi sezione di 2ª classe a L. 4500, dal 1° marzo 1901.

(*) Promozione per merito.
(1) Gode attualmente dell'aumento sessennale di L. 450.
(2) Id. L. 400.

Prandelli cav. Pietro (1), vice direttore di 1ª classe a L. 3500, promosso direttore di 3ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Niccoli cav. Fortunato (*) (1), segretario di 2ª classe a L. 3500, promosso segretario di 1ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Revello cav. Pietro (1), ispettore di 4ª classe a L. 3500, promosso ispettore di 3ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Bonelli cav. Giuseppe (1), segretario di 2ª classe a L. 3500, promosso segretario di 1ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Bolis-Crema Luigi (1), segretario di 2ª classe a L. 3500, promosso segretario di 1ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Boccabadati Agostino (*), ispettore di 4ª classe a L. 3000, promosso ispettore di 3ª classe a L. 4000, dal 1° marzo 1901.

Barrella Alberto, vice direttore di 2ª classe a L. 3000, promosso vice direttore di 1ª classe a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Montuoro Enrico — Della Croce Giovanni, segretari di 3ª classe a L. 3000, promossi segretari di 2ª classe, a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Lonzi Lorenzo, ispettore di 5ª classe a L. 3000, promosso ispettore di 4ª classe a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Riccomini Eugenio, vice direttore di 2ª classe a L. 3000, promosso vice direttore di 1ª classe a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Gardano Pietro, ispettore di 5ª classe a L. 3000, promosso ispettore di 4ª classe a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Lavacchi Aldemiro (*), segretario di 3ª classe a L. 3000, promosso segretario di 2ª classe a L. 3500, dal 1° marzo 1901.

Coraluppi Luigi — Stocchi Guglielmo — Bianchi Eugenio — Motta Cesare, vice segretari di 1ª classe a L. 2500, promossi vice direttori di 2ª classe a L. 3000, dal 1° marzo 1901.

Tordi cav. Vincenzo — Longo cav. Emanuele — Tordi Domenico, vice segretari di 1ª classe a L. 2500, promossi segretari di 3ª classe a L. 3000, dal 1° marzo 1901.

Porciani Rodolfo — Levacher Etelredo — Gelodi Giulio (*) — Marzari Angelo — Nebbia Prospero — Zanardi Lamberti Germano, capi ufficio a L. 3300, promossi a L. 3600, dal 1° marzo 1901.

Ortù Enrico (*) — Talanti Alessandro — Ariè Stefano — Bortolotti Cesare — Massini Camillo (*) — Coccapani Agostino — Greco Cesare — Balduzzi Carlo Alberto, capi uffici a L. 3000, promossi a L. 3300, dal 1° marzo 1901.

Camarrone Vincenzo (2) — Trizio Vincenzo (2) — Baravelli Pietro (*) — Moreno Francescescesco di Paolo (2) — Damele Luigi — Bidone Stefano — Lenti Giacomo (*) (2) — Dollero Giuseppe, capi ufficio a L. 2700, promossi a L. 3000, dal 1° marzo 1901.

Berardini Angelo — De Ambrosiis Istria Tommaso — Orsi Ferdinando Maria (3) — Mancini Guglielmo (3) — Filocamo Domenico (*) — Giacomino Vincenzo — Pallastri Pietro — Pilla Alberto (3) — Mezzabarba Giovanni (3) — Botinnari Tasca Giosuè (*) — Monti Goffredo — Duranti Ernesto — Celenza Pietro (3) — Ciardi Nicola (3) — Cavi cav. Alfredo (*) — Bellè Pio — Rossi Lorenzo — Grea Luigi (3) — Saracco Pietro (3) — Reatti Luigi (*) — Novelli Fausto — Petrone Ferdinando — Quarra Paolo di Edoardo (3) — Cornelli Giunio (3) — Gualdi Francesco (*) — Recupero Luigi — Temussi Pietro — Solza Luigi (3) — Balbi Antonio (3) — Vestrini Torquato (*) — Riva Napoleone, ufficiali di 1ª classe e L. 2400, promossi capi ufficio a L. 2700, dal 1° marzo 1901.

(*) Promozione per merito.
(1) Gode attualmente dell'aumento sessennale complementare di L. 350.
(2) Id. L. 50.
(3) Id. L. 130.

Chiari Carlo (*) (1) — Ceniti Santo — Pelliociotti Francesco — Santagata Mariano (1) — Squassi Michele (1) — Micheli Fabio (*) (1) — Greco Gerardo — Gionio Mariotto — Calabri Giuseppe (1) — Tellini Giuseppe (1) — Toppi Domenico (*) (1) — Manzaroli Nicola — Bruscagli Costantino — Gerbi Bettino (1) — Rossi Giuseppe di Rocco (1) — Natali Michele (*) (1) — Grini Sartori Giuseppe — Schmidt Saverio — Marziani Giuseppe (1) — Morucchio Domenico (1) — Giusti Giuseppe (*) — Vista Nicola — Del Prato Carlo — Capizucchi cav. Cimbro (1) — Carisi Francesco (1) — Delle Torre Cesare (*) — Ranfagni Enrico — Bussolino Antonio — Orlando Cesare (1) — Ferri Francesco (1) — Antonori Luigi (*) — Nigrelli Pietro — Prati Giulio — Morasco Alessandro (1) — Pavon Vittorio (1) — Cavicchi Giuseppe — Cavallucci Raffaello, ufficiali di 2ª classe a L. 2100, promossi ufficiali di 1ª classe a L. 2400, dal 1° marzo 1901.

Conforto Tommaso (2) — Ighina Daniele (2) — Mauri Ernesto (*) — Carusi Ambrogio — Pomponi Pietro — Carpi Luigi (2) — Banchelli Eugenio (2) — Agati Giuseppe (*) — Michelangeli Giuseppe — Vitelli Attilio — Casalini Luciano (2) — Isnaldi Vittorio — Zanolli Attilio (*) — Ferranto Stanislao — Longeri Roberto — Puccinelli Giuseppe — Banti Jacopo — Corti Carlo — Panzi dott. Vittorio Giuseppe — Maccone Umberto, ufficiali di 3ª classe a L. 1800, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2100, dal 1° marzo 1901.

(*) — Promozione per merito.
(1) Gode attualmente dell'aumento sessennale di L. 210.
(2) Id. L. 180

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 31 marzo 1901:

Corigliano Pasquale, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Con RR. decreti del 25 aprile 1901:

Jannibelli cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli, a sua domanda.

Flores cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Tinelli Valentino, presidente del tribunale civile e penale di Matera, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, a sua domanda.

Siringo Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Modica, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Pizzamano Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Volterra, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello d'Aquila.

Vigo cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aosta, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 6000.

Soraci Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Modica, col suo consenso.

Tarozzi Giovanni, pretore del 2° mandamento di Bergamo, è tramutato al mandamento di Andorno Cacciorna.

Preda Tito, pretore del mandamento di Vicopisano, è tramutato al mandamento di Magliano Sabino.

D'Agostino Vincenzo, pretore del mandamento di Cirò, è tramutato al mandamento di Borgia.

Acquaviva Savino, pretore del mandamento di Sermide, è tramutato al mandamento di Segni.

Corsi cav. Adone, pretore già titolare del mandamento di Rocca Sinibalda, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 30 aprile 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio 1901, ed è destinato al mandamento di Fanano.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, in aspettativa per motivi di famiglia, a tutto il 15 aprile 1901, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima, per un altro mese, dal 16 aprile 1901, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Chiaramonte Gulfi.

Solyma Domenico, già pretore del mandamento di Subiaco, collocato a riposo con R. decreto del 9 dicembre 1894, è richiamato in servizio, a sua domanda, nella stessa qualità di pretore dal 1° maggio 1901, ed è destinato al mandamento di Terracina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Mita Oronzio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Borgia, è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano.

Gubitosi Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campli, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di Serrastretta.

Leone Olinto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Moraglia Gio. Battista, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Perugia, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Tolmezzo.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1901:

Caccia Enrico, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Tenda ed applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, è richiamato alle precedenti funzioni, cessando dalla detta applicazione.

Con RR. decreti del 28 aprile 1901:

Fontana cav. Paolino, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Pianigiani cav. Ottorino, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bettoni cav. Lodovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Pezzoli cav. Zaccaria, presidente del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

Schettini cav. Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Vallo della Lucania, col suo consenso.

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, procuratore del Re in aspettativa per infermità, a tutto aprile 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° maggio 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Brasavola cav. Pio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato a Genova.

Astraudi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

Campana Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Firenze, lasciandosi vacante un posto a Castrovillari per l'aspettativa del sostituto procuratore del Re Maggiore cav. Augusto.

Margottini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Velletri.

Clausi Emidio, giudice del tribunale civile e penale d'Isernia, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Cortese Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Cosenza.

Mele Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, in aspettativa per infermità, a tutto marzo 1901, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1901, con l'annuo stipendio di lire 3900, ed è destinato al tribunale civile e penale di Melfi, rimanendo revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 21 aprile 1901.

Santucci Gennaro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cioffi Alfredo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalto Marche, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Belloni Giuseppe, pretore del mandamento di Gandino, è tramutato al 2° mandamento di Bergamo.

Quarti Edoardo, pretore del mandamento di Edolo, è tramutato al mandamento di Gandino.

Bontà Filetto Emilio, pretore del mandamento di Zavattarello, è tramutato al mandamento di Sogliano al Rubicone.

Calocci Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Campli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lavagna Attilio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bricherasio, è nominato pretore del mandamento di Bricherasio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Galli Bindo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Massa Superiore, è nominato pretore del mandamento di Massa Superiore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Comoglio Lino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, è nominato pretore del mandamento di Vinadio, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Pontestura, per l'aspettativa del pretore Ratti Giuseppe.

Diligenti Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Vicopisano, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Cavazzuti Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Budrio, è nominato pretore del mandamento di Budrio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Carnesi Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Arcisate, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Puccinelli Camillo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Montalto Marche, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Biasi Ottorino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Como, è nominato pretore del mandamento di Sanguinetto, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Stringari Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Moggio Udinese, è nominato pretore del mandamento di Moggio Udinese, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Caccia Enrico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tenda, è nominato pretore del mandamento di Tenda, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bonanno Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Roccastrada, è nominato pretore

del mandamento di Roccastrada, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Taglietti Angelo Ettore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Viù, è nominato pretore del mandamento di Viù, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Carotenuto Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Biccari, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Capra Ernesto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Montecarotto, è nominato pretore del mandamento di Montecarotto, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Moraglia Giov. Battista, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Tolmezzo, è nominato pretore del mandamento di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Capasso Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Modugno, è nominato pretore del mandamento di Modugno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Dinia Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Cortale, con l'annuo stipendio di lire 2800.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,119,542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Villavecchia *Adele* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villavecchia *Carolina-Francesca-Corinna-Adele* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 902,115 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Amicarelli *Adelina* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Teodolinda Di Primio fu Luigi, vedova di Pasquale Amicarelli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Amicarelli *Erminia-Adelina-Concetta* fu Pasquale, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 407,439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Morandini Giovanni Battista fu *Carlo*, domiciliato in Pallanzeno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi, a Morandini Giovanni Battista fu *Geremia*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 776,026 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 785, al nome di Benso *Costanzo* e Linda di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in San Pier d'Arena (Genova);

2° N. 1,067,718 di . . . . L. 305 intestata a Benso *Costanzo* di Giuseppe, minore, ecc. (come sopra);

3° N. 961,498 di. . . . . L. 115 intestata come sopra, al N. 2, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

1° Benso *Italo-Enrico-Costanzo* e Linda di Giuseppe, minori ecc. ecc.

2° Benso *Italo-Enrico-Costanzo* di Giuseppe, minore, ecc.

3° Benso *Italo-Enrico-Costanzo* di Giuseppe, minore, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 maggio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 23 maggio 1901, i signori Amerigo Sandrucci e Silvio Bellucci, RR. notai esercenti e residenti in Firenze, sono stati accreditati presso l'Intendenza di finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 maggio, in lire 105,42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

24 maggio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,93 5/8	99,93 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,61 3/4	110,49 1/4
	4 % *netto*	101,81 7/8	99,81 7/8
	3 % *lordo*	61,47	60,27

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 24 maggio 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia gli onorevoli: Sola-Cabiati, giorni 8; Gerolamo Del Balzo, 6; De Seta, 4; e Giunti, 10.

(Sono conceduti).

Commemorazione del deputato Silvano Lemmi.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione). Silvano Lemmi, che, riavutosi da una lunga malattia, era ritornato fra noi nel pieno vigore delle sue forze, e che, poche ore appena sono trascorse, vedevamo con piacere riprendere su questi banchi, con nuova e maggior lena, l'interrotto lavoro, veniva ieri mattina fulminato da una sincope al cuore.

Nel darvene il triste annuncio, io sento di non potervi esprimere tutta la profondità del dolore che l'improvviso soccombere di tanta e così forte vitalità ha suscitato nell'animo mio e in quello degli amici, che con la desolata famiglia ne piangono la perdita irreparabile e crudele.

Eletto dal Collegio II di Pistoia nelle ultime elezioni generali, Egli non aveva avuto ancora l'opportunità di manifestare tutto il suo valore. Egli tenevasi ancora chiuso in quel campo di saggia preparazione, che è necessaria prima di affrontare con sicurezza le ardue prove dei dibattiti parlamentari, e, ad eccezione di qualche modesta interrogazione e di una proposta di modificazioni al Regolamento della Camera, Egli aveva dato tutta la sua operosità al lavoro che si svolge e si perfeziona negli Uffici.

Ma l'operaio dell'ultim'ora era venuto a noi con un corredo di studî e di esperienza raccolto nei lunghi suoi viaggi e nelle pratiche commerciali; era venuto a noi, portando un tesoro di tradizioni familiari di virtù e di patriottismo; era venuto a noi, col plauso delle popolazioni, delle quali aveva saputo conquistarsi l'affetto per la lealtà del carattere e la generosità dei comportamenti.

E qui tra di noi ebbe accoglienza fraterna, auspicante alle maggiori e più desiderate prove delle sue energie intellettuali.

Ciò fatalmente non doveva avvenire. Ma rimane incancellabile il ricordo del suo vigoroso ingegno e della nobiltà del suo cuore. Rimane il ricordo di quanto con giovanile entusiasmo operò per l'incremento di quell'istituto nazionale del Tiro a segno, cui egli dedicava le più grandi cure; rimane il ricordo di quanto fece per quella città di Firenze che fu la seconda sua patria; che lo elesse e lo ebbe fra i suoi consiglieri comunali più solleciti a promuoverne il benessere ed a coltivarne le gentili aspirazioni.

Possa questo concorde, e direi quasi fraterno compianto, lenire l'acerbità dell'angoscia alla desolata famiglia, all'illustre e benemerito genitore, ed alla città di Pistoia, che in Silvano Lemmi perde il degno suo rappresentante (Approvazioni).

Annunzia quindi che dal sindaco di Pistoia è pervenuto il seguente telegramma:

« La notizia della morte del deputato Silvano Lemmi è stata appresa con profonda commozione. Esprimo a nome della cittadinanza il rammarico infinito per la perdita immatura del nostro rappresentante.

« Il sindaco: Ganucci Cancellieri ».

Gli onorevoli De Gaglia, Antonio Di Rudinì, Di Bagnasco, Spada, Chimienti, Piovene, Vagliasindi, Montagna e Sacconi, estratti a sorte, unitamente a una delegazione dell'ufficio di Presidenza, rappresenteranno la Camera ai funerali del compianto collega, che si faranno domani alle 11.

FORTIS, con sentimento di profondo dolore, si associa alla nobile commemorazione fatta dal presidente del compianto collega ed amico Silvano Lemmi; e propone che sieno significati alla famiglia dell'estinto i sentimenti di condoglianza della Camera (Approvazioni).

CASCIANI, dopo aver ricordato con animo commosso le molte e preclari virtù di Silvano Lemmi, si associa alle nobili parole dell'on. presidente e alle proposte dell'on. Fortis, e propone che le condoglianze della Camera siano manifestate oltre che alla famiglia ed al padre desolatissimi dell'estinto, anche alla città di Pistoia che lo ebbe caro ed amato rappresentante (Approvazioni).

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, a nome del Governo, si associa alle nobilissime parole pronunziate in memoria ed in onore del compianto collega, e alla proposta fatta che sieno manifestati sentimenti di condoglianza alla città di Pistoia e alla famiglia di Silvano Lemmi (Approvazioni).

SOCCI si associa commosso alle nobili parole del presidente e dei precedenti oratori (Approvazioni).

GALLETTI, ricordando l'istituzione del Tiro a segno alla quale l'estinto prese tanta parte, si associa alla commemorazione (Approvazioni).

PRESIDENTE, interpretando il sentimento di tutti i colleghi, dichiara che la Presidenza si farà un dovere di manifestare i sentimenti di condoglianza della Camera alla famiglia del compianto collega e alla città di Pistoia.

Dichiara vacante il collegio di Pistoia.

Interrogazioni.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Libertini Gesualdo e Testasecca che desiderano conoscere « se, data l'agitazione promossa dalla Mutua Siciliana di Caltanissetta, non creda provvedere al più presto per rendere meno disagevole e più proficua l'applicazione della legge 17 marzo 1898, tenendo

presenti le speciali condizioni del lavoro nelle zolfare siciliane ».

Il Ministero si è già occupato della grave questione. Apposito disegno di legge sarà presto presentato.

LIBERTINI GESUALDO prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Ciccotti, che desidera sapere « se e come intenda sciogliere le formali promesse di aiuto al Comune di Roscigno, dove l'incolumità pubblica è continuamente e imminentemente minacciata da una frana ».

Veramente impegni formali non sono stati presi. Però affidamenti serî per concorrere alla ricostituzione del paese, in altro luogo più sicuro, furono dati.

Ma sono sorte difficoltà non lievi, poichè alcuni progetti facevano ascendere la spesa a circa mezzo milione. Ora, data la spesa così grave e la creazione di un precedente pericoloso, si è soprasseduto; ma il Governo non intende di sottrarsi al dovere che gl'incombe.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accenna l'entità della spesa occorrente. Per concorrervi è necessario un disegno di legge, come già si fece per il Comune di Campomaggiore. Confida di poter presto concretare il necessario provvedimento legislativo.

CICCOTTI ricorda le formali promesse del Governo, dolendosi che oggi, invece di dire che le promesse stesse sono in via di attuazione, siasi fatta la storia delle disgraziate condizioni del Comune di Roscigno. L'on. sottosegretario di Stato ha aggiunto che il pericolo non è imminente; questo è impossibile a dirsi, ma il fatto si è che franamenti continui vi sono e minacciosi di peggio.

Occorre dunque che sia provveduto positivamente e sollecitamente.

GIULIANI, che aveva presentato un'interrogazione analoga, ricorda egli pure le ripetute promesse del Governo.

Ricorda altresì che apposito disegno di legge era stato compilato e che il Comune avrebbe concorso nella spesa totale di lire 400 mila, con lire 150 mila.

Altro concorso era ed è disposto a dare. Plaudirà il Governo se presenterà presto un nuovo disegno di legge. Intanto prende atto della promessa.

Svolgimento di una proposta di legge.

TURATI svolge la seguente proposta di legge per la riforma di due articoli del Codice penale.

Articolo unico.

Gli articoli 207 e 394 del Codice penale sono modificati come segue:

Art. 207. — Per gli effetti della legge penale sono considerati pubblici ufficiali:

1° I membri del Parlamento;

(*Il resto, mutati i numeri dei commi, come nell'articolo*).

Art. 394, 1° capoverso. — La prova della verità è però ammessa:

1° (*come attualmente*);

2° se la diffamazione consista nella attribuzione al querelante di fatti commessi come candidato politico o amministrativo;

(*Il resto, mutati i numeri dei commi, come nell'articolo*).

Dimostra come la proposta modificazione sia rivolta, più che a colmare una lacuna del Codice penale, a riparare alla interpretazione datagli dalla giurisprudenza; non potendo dubitarsi che il deputato eserciti una funzione pubblica e quindi debba avere non solo i diritti, ma anche le responsabilità ed i doveri del pubblico ufficiale.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, consente che la proposta sia presa in considerazione, soltanto in omaggio alla cortese consuetudine della Camera; non potendo convenire nei concetti espressi dall'on. Turati, nè nella necessità di mutare in questa parte il Codice penale.

(La proposta è presa in considerazione).

TURATI dà ragione di una proposta di legge presentata insieme ad altri ventotto deputati per regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli, proposta la quale è l'emanazione del Congresso di Roma, ha avuto il suffragio delle classi lavoratrici ed è invocata anche dai maggiori e migliori industriali.

Ne dimostra la necessità e la preferibilità al disegno di legge presentato dall'ex ministro Carcano, che considera troppo limitato, timido ed inefficace (Bene!)

BACCELLI ALFREDO, sotto segretario di Stato per l'agricoltura e commercio, sebbene tratto da ragioni di pensiero e di sentimento a favorire ogni riforma nel senso desiderato dall'on, Turati, ritiene tuttavia che essa debba essere coordinata alle condizioni dell'Erario. Fatta questa riserva, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Seguita la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

PAVIA, parlando sul capitolo 29, prega il ministro di spiegare gl'intendimenti ieri manifestati intorno alla timbratura delle corrispondenze che dovrebbe farsi nei carri che le trasportano dalle cassette alla stazione.

TORLONIA raccomanda l'uniformità e la decenza dei carri di trasporto delle corrispondenze e la sostituzione degli automobili alle carrozze ordinarie per il trasporto delle corrispondenze stesse alle stazioni ferroviarie.

ROSSI ENRICO esorta il ministro a non ostacolare l'uso degli automobili per portare la corrispondenza alle stazioni ferroviarie dai luoghi ad esse lontani.

FABRI si associa alla raccomandazione del preopinante avvertendo che in molti luoghi della Sizzera, sebbene montuosi, furono adottati gli automobili nel servizio postale.

BRUNIALTI si unisce ai precedenti oratori nell'augurare l'introduzione degli automobili nel servizio postale; ma crede che ora sarebbe prematura, per la mancanza di un motore sicuro, costante (Commenti) e poco costoso.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, osserva che, per sostituire immediatamente gli automobili, bisognerebbe sciogliere un notevolissimo numero di contratti e che effettuando la sostituzione si esporrebbe il servizio postale alle interruzioni rese necessarie da un mezzo di trasporto nuovo e non ancora pratico.

Invece di profonderli negli automobili, preferisce impiegare i denari che avrà disponibili nel miglioramento dei salari e degli stipendi minori.

Assicura l'on. Pavia che sta studiando il modo d'introdurre la riforma sul servizio da lui invocata; e l'on. Torlonia che richiamerà la Direzioni affinchè vigilino sulla decenza delle carrozze postali, e sulla regolarità dei distintivi.

TORLONIA sollecita il ministro a far mettere in circolazione i nuovi francobolli ed a curare che siano degni delle tradizioni artistiche dell'Italia.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che i francobolli nuovi saranno messi in circolazione col mese di luglio.

Spiega poi le ragioni tecniche per le quali non è facile avere un tipo rispondente alle esigenze dell'arte. Nondimeno studierà la questione con intelletto d'amore.

DE NICOLÒ lamenta che il ministro non abbia tenuto conto abbastanza delle raccomandazioni rivoltegli a favore dei fattorini telegrafici, e che per giustificare le loro tristi condizioni abbia voluto confrontarle con quelle dei maestri, dei quali la Camera dovrà a suo tempo occuparsi.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che quanto ai fattorini telegrafici ha già provvisto fin dove poteva, accogliendo otto sopra le nove domande fattegli nel *memorandum* da essi presentato; e non ha potuto accogliere la nona

non solo per non scompaginare tutti gli organici del personale, ma anche perchè non poteva prendere impegni di bilancio dei quali è difficile valutare tutta la portata.

LIBERTINI GESUALDO si unisce alle molte raccomandazioni a favore dei fattorini telegrafici che guadagnano 100 lire solamente nelle grandi città, mentre hanno in media un salario di circa 50 lire. In ogni modo crede che si potrebbe fare qualche cosa per loro, mettendoli in pianta stabile.

RAMPOLDI domanda se la legge 28 giugno 1885 per l'istituzione di uffici telegrafici di seconda categoria sia stata tacitamente prorogata, e se i Comuni possano ancora valersi delle sue disposizioni.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che quante volte i Comuni fanno di tali domande in base alla legge del 1885, il Governo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, che anzi proporrà di aumentare, si affretta ad accoglierle.

PALA raccomanda l'istituzione di nuovi uffici postali in Sardegna; per esempio a S. Teodoro, frazione di Posada ed a Coghinas, frazione di Aggius.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che quando i Comuni si siano consorziati per provvedere al procaccia il Governo istituirà gli uffici.

CAPALDO chiede siano modificati gli articoli del regolamento postale relativi alla cauzione degli uffici di seconda classe.

BATTELLI raccomanda di dare il libretto ferroviario anche al basso personale delle poste, mentre di tal concessione gode il personale di pari grado di altri Dicasteri.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, riconosce la necessità di modificare il Regolamento per ciò che ha tratto alle cauzioni, specie nell'interesse delle famiglie dei ricevitori. Studierà la questione proposta dall'on. Battelli.

CICCOTTI sollecita la sistemazione degli uffici postali a Napoli, specialmente negli uffici del porto e della stazione.

CIRMENI lamenta che si voglia distruggere il giardino bellissimo nell'ufficio postale di Roma, e prega il ministro di dichiarare che non darà corso alla vandalica proposta (Bene!).

AGUGLIA, relatore, si unisce, a nome della Giunta, alle raccomandazioni dell'on. Cirmeni.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che al servizio si potrà provvedere lasciando intatto il giardino e il portico del palazzo di San Silvestro (Bene!)

Presentazione di relazioni.

MAZZA presenta la relazione al bilancio dell'interno.

ZEPPA presenta le relazioni su due disegni di legge per estinzione del credito della Banca d'Italia per somme anticipate alla Cooperativa muratori ed alla Cooperativa di Romagna; e per variazioni nel bilancio del Tesoro pel 1900-901.

GIOVANELLI presenta le relazioni sui tre disegni di legge per pagamenti di somme dovute all'Ospedale civile di Verona, agli Ospedali civili di Genova ed agli Ospedali civili di Bologna.

AGUGLIA presenta la relazione sul disegno di legge per variazioni nel bilancio delle poste e dei telegrafi pel 1900-901.

Seguita la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

DI SANT'ONOFRIO insiste nelle raccomandazioni fatte anche l'anno scorso, per evitare l'approdo a Malta, sostituendolo con un approdo a qualche porto italiano, del piroscafo che fa il servizio della Tripolitania, dove raccomanda che si istituiscano nuovi uffici postali italiani.

Raccomanda poi che si migliori il servizio postale con le isole Eolie, facendo eseguire gli ordini del giorno della Camera ed eseguendo le disposizioni della legge. Bisognerebbe, fra le altre cose, mettere il piroscafo Milazzo-Lipari in corrispondenza col treno Palermo-Messina; far toccare il porto di Vulcano ai vapori che fanno il servizio fra Lipari e Stromboli; rimodernare il troppo antico materiale; e confida che il ministro terrà conto di queste raccomandazioni, e curerà il migliore servizio di bordo su tutte le linee percorse da piroscafi sovvenzionati.

PALA insiste nel chiedere la soppressione delle fermate dei piroscafi a Golfo Aranci, e nel chiedere invece l'approdo a Terranuova, pel quale dichiara constargli che non esistono le asserite proibizioni dell'Autorità militare marittima.

CANTARANO ricorda che ieri il ministro promise di portare da due a tre le corse dei postali per le Isole Campane. Sollecita ora che la terza corsa sia istituita al più presto. Raccomanda altresì che il postale, toccata l'ultima isola, prosegua per Gaeta.

PIPITONE raccomanda un migliore coordinamento di comunicazioni con le isole di Pantelleria e Favignana, e l'istituzione di nuovi approdi a Marsala, ripristinando le condizioni che prima erano stabilite. Deplora il pessimo servizio pel trasporto in terza classe da Trapani a Tunisi.

LUCIFERO si associa all'on. di Sant'Onofrio nell'invitare il Governo a dare esecuzione all'ordine del giorno votato dalla Camera relativamente al servizio delle isole Eolie. Rileva come sia grave il danno derivante alle coste della Calabria dai trasbordi che ora sono necessarî per le merci che da Genova e Trieste devono raggiungere gli scali di Reggio, Catanzaro, Cotrone e Taranto.

Accenna poi il pericolo che è minacciato alla Calabria dalla soppressione dell'approdo a Pizzo, e confida che il ministro, convinto della necessità di rispettare, per coerenza politica, le promesse dei suoi predecessori, vorrà dar ragione ai legittimi voti manifestati dalle popolazioni calabresi (Bene!).

ABIGNENTE richiama l'attenzione del ministro sulle cattive condizioni del servizio di navigazione fra l'isola di Capri e Napoli, che è compiuto da piroscafi che una inchiesta ha accertato essere inservibili.

PANTANO segnala il pessimo servizio che nelle brevi navigazioni fanno i piroscafi delle Società sovvenzionate specialmente per i passeggeri di terza classe, ed invita il ministro a voler procedere ad una riforma dei relativi Regolamenti. Rileva poi come i servizî cumulativi fra la Sicilia ed il continente non abbiano mai ricevuto piena attuazione.

Invoca provvedimenti dal Governo essendo questione la prima di umanità e di civiltà (Bene!).

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, all'on. Di Sant'Onofrio dichiara che sarebbe ben lieto di provvedere come egli vorrebbe al servizio con la Cirenaica, ma che per il momento vi si oppongono ragioni di bilancio. Quanto alle tariffe porrà mano a modificarle, appena abbia ottenuto l'assenso del ministro del tesoro.

All'on. Pantano risponde che dalle informazioni degl' ispettori gli è risultato che il servizio di bordo non presenta inconvenienti. Promette però che farà eseguire nuove indagini, e si regolerà secondo le risultanze.

All'on. Pipitone, che ha parlato del servizio colle isole di Pantelleria e Favignana, dichiara che ha fatto premure presso il Ministero del tesoro per poter ripristinare l'antico stanziamento.

All'on. Lucifero risponde che per l'attuazione della prima parte della sua domanda circa l'approdo senza trasbordo negli scali da lui accennati, contrastano interessi diversi; ma intende venire ad una soluzione che spera conforme ai suoi desiderî.

Quanto agli approdi lungo la costa calabra, rileva che dopo l'apertura della nuova linea non ve ne sarebbe diritto. Egli però ha intrapreso trattative per la continuazione del servizio; ed ha ragione di ritenere, e crede di potere assicurare, che sarà continuato.

Circa il servizio fra Napoli e l'isola di Capri risponde all'on. Abignente che sono a buon punto le trattative per migliorare notevolmente la navigazione in tutto il golfo di Napoli.

Assicura poi l'on. Pantano che il servizio cumulativo fra la Sicilia ed il continente sarà ben presto un fatto compiuto.

(Si approvano i rimanenti capitoli, il riassunto generale delle spese e l'articolo unico della legge).

Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1901-1902.

CIMATI ricorda al ministro la mozione da lui presentata, ora è circa un anno, pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari. Afferma essere un dovere di giustizia civile quello di compensare in misura meno inadeguata l'opera altamente meritoria di questi soldati della civiltà.

Ed un'altra ingiustizia è quella, per cui alle maestre si dà uno stipendio inferiore di quello, già così scarso, dei maestri.

L'oratore combatte gli argomenti, coi quali si pretese giustificare questa iniqua disparità di trattamento. Vorrebbe che per gli stipendi degli insegnanti elementari, senza distinzione di sesso, fosse stabilito un minimo di mille lire.

Alle difficoltà finanziarie si dovrebbe ovviare con varî provvedimenti: si potrebbe istituire una tassa progressiva sulle giocate del lotto (Commenti); si potrebbe imporre una tassa sulle licenze elementari da pagarsi dagli alunni ricchi; si potrebbero anche escogitare altri espedienti.

In tal modo si potrebbero riunire dieci o dodici milioni, che potrebbero esser destinati in parte ad aumentare gli stipendi dei maestri, in parte a migliorare le condizioni delle nostre scuole.

È questo un problema che merita tutta l'attenzione e tutta la benevolenza della Camera e del Governo (Benissimo!)

CREDARO nota come in Italia il problema dell'istruzione obbligatoria sia tuttora lontano dalla sua soluzione. Molto si è fatto; ma molto ancora rimane a fare.

Vi è un progresso dovuto in gran parte alla buona volontà degli insegnanti; ed è ventura pel nostro paese che questo progresso vi sia.

Esso si è accentuato in modo particolare in questi ultimi anni.

Il numero degli alunni iscritti e frequentanti è notevolmente aumentato. Ma quanto alla diffusione della istruzione e della educazione popolare, i frutti sono tuttora molto scarsi.

Di ciò la causa deve ricercarsi principalmente nelle nostre non buone condizioni economiche, per le quali molte famiglie sono costrette a togliere i figliuoli alla scuola per mandarli alle officine ed ai campi.

Per ovviare a questa difficoltà si sono istituiti i patronati scolastici, che han fatto abbastanza buona prova. Ma i patronati debbono trovare il loro complemento nella refezione scolastica; provvida istituzione, la quale si basa sulla verità che la forza fisica è condizione necessaria della forza intellettuale.

L'oratore lamenta, a questo proposito, che questa iniziativa sia stata vista di malocchio dalle autorità e considerata come qualcosa di sovversivo; ed esorta il Governo a favorirla con ogni mezzo.

Vi ha poi più di un milione di italiani, i quali non possono mandare i loro figliuoli alla scuola, perchè la scuola nei loro Comuni non c'è.

E colà dove c'è la scuola, troppe volte essa risiede in tugurî crollanti ed antigienici, ove, secondo il detto del Tommaseo, la scuola non è tempio, ma è tana.

Gli sforzi fatti dallo Stato non sono sufficienti: è necessario soprattutto cercare una più efficace applicazione delle disposizioni legislative, semplificando le formalità burocratiche e adattando le norme regolamentari alle varie esigenze locali.

Nè l'arredamento scolastico è migliore di quello dei locali. Se diversamente non si può fare, bisogna spendere meno per le biblioteche e pei gabinetti; ma spendere di più pel materiale didattico delle scuole elementari.

Passando alla questione del personale, l'oratore nota che il numero dei maestri tende a decrescere mentre aumenta il numero delle maestre. Ciò perchè l'elemento maschile tende ad occupazioni più rimunerative.

Questo personale di oltre cinquantamila individui corrisponde, nella sua grandissima maggioranza, alle esigenze ed all'aspettazione del paese, così dal lato intellettuale, come, e specialmente, dal lato morale e civile.

Così essendo, è deplorevole che i maestri siano pagati in modo assolutamente insufficiente. I maestri rurali, poi languono quasi tutti nella miseria.

E v'ha di peggio: non solo i maestri sono mal pagati, ma non di rado non sono pagati affatto. E questo è uno sconcio gravissimo al quale bisogna, senza il menomo indugio, portar rimedio: bisogna che questa vergogna cessi una volta per sempre.

Lo stato aveva bensì promesso solennemente ai Comuni un concorso di tre milioni; ma questa somma venne subito ristretta a poco più di un milione; ora, e ne dà lode al ministro, è stata elevata a due milioni; ma lo stanziamento è ancora insufficiente. Quanto ai sussidî straordinari che il Ministero si riserva assegnare ai maestri più bisognosi, questi sussidî somigliano troppo ad una elemosina.

È poi degno di nota che, mentre agli insegnanti elementari, come a quelli delle scuole secondarie, si vieta assolutamente di dar lezioni private, si permette ai professori ufficiali di Università di tener corsi privati, obbligando i propri studenti ad inscriversi, e facendosi poi pagare dallo Stato le tasse d'iscrizione (Benissimo! — Commenti). Ciò oltre agli incarichi, alle indennità e via discorrendo.

Contro questa flagrante ingiustizia l'oratore protesta con tutte le forze (Benissimo! — Approvazioni — Commenti).

Agli stipendî irrisorî dei maestri elementari corrispondono poi le irrisorie pensioni, la maggior parte delle quali sono di trenta o quaranta centesimi al giorno. È adunque evidente che il Monte pensioni non risponde ancora sufficientemente ai suoi fini.

Intanto, mentre Comuni e maestri pagano regolarmente i loro contributi, lo Stato si è tacitamente sottratto ai suoi obblighi e da tre anni non paga più nulla. Ora converrebbe che lo Stato provvedesse specialmente a rendere meno irrisorie le pensioni dei maestri più vecchi, poichè per quelli giovani l' avvenire è abbastanza assicurato. In questo senso presenta un ordine del giorno.

Data una tale condizione di cose, si comprende come i maestri, malcontenti, diffondano nei Comuni il malcontento. È dunque anche un'opera di saviezza politica il migliorare le loro condizioni.

Il problema dell'educazione popolare è, quindi, al tempo istesso, morale, civile, politico ed economico. E la guerra contro l'analfabetismo è un supremo dovere nazionale (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE annuuncia l'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani.

DONATI sollecita la distribuzione del disegno di legge per la Cassa pensioni degli operai.

Votazione a scrutinio segreto del bilancio delle poste e dei telegrafi.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Aggio — Aguglia — Alessio — Aprile — Arconati.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barilari — Barnabei — Barzilai — Basetti — Battelli — Bergamasco — Bertetti — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bonacossa — Bonin — Borsarelli — Bovi — Brizzolesi — Brunialti.

Cabrini — Calissano — Calleri Giacomo — Calvi — Campi — Cantarano — Capaldo — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carugati — Casciani — Catanzaro — Cavagnari — Chiesi

— Chimienti — Chimirri — Ciccotti — Cimati — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colombo-Quattrofrati — Comandini — Contarini — Coppino — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Cesare — Del Balzo Carlo — Dell'Acqua — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donati — Donati Marco — Donnaperna.

Fabri — Facta — Falcioni — Falconi Nicola — Fani — Farinet Alfonso — Fasce — Fazio — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Grassi-Voces — Grippo — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lovito — Lucifero — Luzzatto Riccardo.

Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Marcora — Maresca — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Massimini — Maury — Mazziotti — Mel — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pantaleoni — Pantano — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Pellegrini — Perla — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Pozzato — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Raccuini — Rampoldi — Rava — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sorani — Soulier — Spagnoletti — Spirito Francesco — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Veneziale — Vischi.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Sono in congedo:

Bianchini — Bracci.

Caratti — Ceriana-Mayneri.

De Asarta — De Gaglia — Del Balzo Gerolamo — De Seta.

Falletti — Farinet Francesco — Finocchiaro Lucio — Fradeletto — Franchetti.

Giunti.

Laudisi — Luporini — Luzzatto Arturo.

Marazzi — Merci — Morandi Luigi.

Palberti — Papadopoli — Poggi — Pozzi Domenico.

Rubini.

Sola — Sommi-Picenardi.

Testasecca — Tornielli.

Vollaro-De Lieto.

Sono ammalati:

Arlotta.

Capoduro.

De Riseis Giuseppe — Donati Marco.

Freschi.

Gianolio.

Picardi — Placido.

Rizzetti.

Sono in missione:

Callaini — Cao-Pinna.

Di Scalea.

Assenti per ufficio pubblico:

Bettòlo.

Landucci.

Martini.

Pistoja.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Favorevoli	158
Contrari.	66
Astenuto	1

(La Camera approva).

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se non creda opportuno un concerto coi suoi colleghi delle finanze, dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica per aiutare i Comuni della regione piemontese a superare le strettezze cagionate dal disastro delle continue grandinate.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della guerra e del tesoro per conoscere i motivi che determinarono la revoca dell'assegno vitalizio al veterano del 1848-49 Raccanelli Vettore da Vittorio.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro guardasigilli per conoscere il suo pensiero relativamente al contegno tenuto dal procuratore del Re di Messina nel processo a carico dell'appaltatore del dazio di consumo, contegno che avrebbe potuto condurre alla rovina economica della città ed al trionfo di coloro che operarono a suo danno.

« Noè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per conoscere quali misure intenda di adottare perchè sia rispettato nei riguardi del personale delle Manifatture tabacchi il diritto d'associazione.

« Agnini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro della guerra intorno ai provvedimenti che intende prendere, anche in vista di una prossima amnistia, per rimettere nella loro condizione giuridica i militari iscritti alla prima categoria per avere omesso di presentare al Consiglio di leva prima della chiusura della sessione, i documenti legali comprovanti il loro diritto di essere assegnati alla terza categoria.

« Aprile, Pais-Serra, Galletti, Pullè, Miniscalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica sull'applicazione, nel presente anno scolastico, dell'articolo 78 del Regolamento 3 febbraio, che obbliga i candidati alla licenza liceale a ripetere la prova scritta di una materia, quando sono caduti nell'orale; mentre negli scorsi anni erano obbligati a ripetere la sola prova orale.

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici circa la urgente necessità di una legge per regolare la obbligatorietà della manutenzione delle strade comunali.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, per sapre se il suicidio di Bresci si deve considerare come uno dei tanti risultati di mancata sorveglianza così frequenti nei nostri stabilimenti penali.

« Giacomo Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori

pubblici, sui ritardi oramai abituali dell'unico treno diretto Reggio-Napoli che collega la Sicilia ed il Mezzogiorno al resto d'Italia.

« Libertini Gesualdo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio e il ministro dell'interno, intorno agli attuali scioperi agricoli.

« Fabri ».

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Rampoldi, dichiara che il Governo si riserva di presentare fra breve il disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

RAMPOLDI ringrazia e raccomanda la sollecitudine.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pinchia, dichiara che ha preso gli opportuni accordi col Ministero d'agricoltura per evitare il ripetersi di disgrazie che si ebbero a deplorare per la caduta di fili trasmissori di energia elettrica.

PINCHIA prende atto delle assicurazioni avute. Crede che almeno si dovrebbe stabilire che i fili conduttori di energia a forte intensità non seguissero le strade rotabili, poichè in tal modo costituiscono un pericolo permanente.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pinchia, dichiara che il Governo si preoccupa dei danni arrecati a varie regioni del Piemonte dalle forti grandinate, e provvederà con tutti i mezzi che sono a sua disposizione.

PINCHIA ringrazia, segnalando la gravità dei danni.

La seduta termina alle 19,20.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno » (265) (Approvato dal Senato), si è stamane costituita nominando presidente l'on. Pini, segretario l'on. Cavagnari e relatore l'on. Torraca.

L'on. Luzzatti Luigi è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Convaladazione dei decreti Reali coi quali venne modificato il repertorio della tariffa doganale del 17 novembre 1887 e del decreto Reale del 9 dicembre 1900, col quale fu approvato un nuovo testo unico del repertorio medesimo colle relative disposizioni preliminari » (167).

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni speciali per la chiamata della leva di mare sui nati nel 1881 » (273), si è oggi stesso costituita, nominando presidente l'on. Miniscalchi e segretario l'on. Mezzanotte.

Sono stati nominati i seguenti relatori:

L'on. Campi, per il disegno di legge: « Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) » (271);

l'on. Giovanelli, per i seguenti disegni di legge: « Pagamento all'Ospedale civile di Verona, delle spedalità passate a stranieri dal 17 gennaio 1891 al 31 luglio 1896 » (258); « Pagamento di somme dovute agli Ospedali civili di Genova, in esecuzione della sentenza arbitrale 3 luglio 1900 » (267); « Spesa straordinaria di lire 198,734,49 dovuta all'Amministrazione degli Ospedali civili di Bologna, come rimborso delle maggiori spese sostenute per l'assetto delle cliniche universitarie nei locali dell'Ospedale a S. Orsola » (268).

Commissioni convocate per domani 25 maggio 1901.

Alle ore 14: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Riforma del Casellario giudiziale » (270) (Ufficio IV);

alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sulla rinnovazione e sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali » (Approvato dal Senato) (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Delle dichiarazioni simultanee e quasi identiche furono fatte, il 22 corrente, nella Camera dei Lordi e in quella dei Comuni da lord Lansdowne e lord Cranborne sulle faccende della China.

« La questione nella quale il Governo britannico è maggiormente interessato, dissero in sostanza i due oratori, è quella dell'indennità da esigersi dalla China.

« Sarà nostra cura di provvedere a che le formalità di pagamento da imporsi alla China non sieno tali che ne possa derivare nocumento agl' interessi commerciali inglesi. Quindi il Governo britannico, dal canto suo, procurerà che la somma dell'indennità venga ridotta, e combatterà la proposta di consigliare alla China d'aumentare il dazio d'importazione del 10 0[0 del valore della merce, per garantire l'indennità ».

Rispondendo ad un'interpellanza sull'incidente d'una nave presa a fucilate da soldati tedeschi, i ministri dissero: « Il console inglese a Tien-tsin riferì in data 4 corr. che una nave da rimorchio, la quale batteva bandiera inglese, andò a cozzare contro un pontone costruito dalle truppe tedesche. Queste fecero fuoco sulla nave ferendo due Chinesi. Più tardi la nave fu catturata e l'equipaggio condotto a terra. Dell'incidente venne immediatamente informato, da parte del generale comandante inglese a Tien-tsin, il generalissimo tedesco. Quest'ultimo rispose deplorando l'incidendo e promettendo di provvedere acciocchè il fatto non si ripetesse ».

In risposta ad un'altra interpellanza, i ministri dissero che il Governo inglese non vuol saperne d'una garanzia internazionale per il prestito chinese, per la ragione che il credito inglese è di molto superiore a quello di qualunque altra Potenza, e perchè l'Inghilterra si limita a chiedere solo una piccola parte dell'indennità complessiva.

Ad un'altra interpellanza fu risposto che sei funzionari chinesi sono stati condannati a morte; tre sono già stati giustiziati, invece agli altri tre fu permesso di togliersi la vita, con un suicidio. In complesso si è chiesta la punizione di 150 persone; a questa domanda aderirono tutte le Potenze, eccettuata la Russia.

Il Governo spera di potere, fra non molto, ritirare le truppe inglesi dalla China. Già 3000 uomini di truppe britanniche hanno ricevuto l'ordine di abbandonare il territorio occupato.

* * *

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino ha da Pechino che, secondo le disposizioni più recenti, la Germania, l'Inghilterra, la Francia e la Russia lasceranno a Pechino, a difesa delle Legazioni, ciascuna tremila uomini, mentre l'Italia e l'Austria-Ungheria non lasceranno a Pechino che 200 uomini ciascuna. Gli Stati-Uniti d'America forniranno, per la guardia delle Legazioni, solo 150 uomini.

A Tien-tsin resteranno provvisoriamente seimila uomini; più tardi ne verranno ritirati quattromila. A Scian-hai-kuan e Cing-fun-tan resteranno 1500 uomini. Per proteggere la ferrovia da Pechino a Scian-hai-kuan, verranno erette 19 stazioni militari, ciascuna con 300 uomini di truppa. Inoltre verrebbe mantenuto un piccolo distaccamento lungo il Pei-ho. In somma, sono 12,500 uomini che rimarranno nel Pe-ci-li.

* * *

Il *Daily News* di Shanghai dice che un dispaccio dell'Imperatore diretto a Li-Hung-Chang ed al principe Cing, chiede,

in modo categorico, la sollecita conclusione delle trattative di pace, affinchè la Corte possa ritornare a Pechino.

* * *

Al Senato del Belgio, il sig. Lafontaine, senatore socialista, nell'appoggiare una petizione in favore del Transwaal, rammentò le crudeltà commesse dagli Inglesi, deplorò l'impotenza del Belgio ed espose la necessità di un tribunale arbitrale.

Il ministro degli esteri protestò contro le accuse ingiuste mosse all'Inghilterra:

« L'Inghilterra, disse egli, ha portato la civiltà in tutti i paesi del mondo. Dovunque, ella ha difeso la libertà personale, la proprietà privata, la libertà di coscienza, in somma tutte le libertà.

« I fatti narrati sul Transwaal sono stati esagerati od inventati. Non vi ha nessuna prova, ma degli articoli di giornali.

« Il Governo si rifiuta di fare il passo a cui è invitato ».

Il senatore Fris, purè desiderando la fine della guerra, non vuol fare la lezione al Governo inglese per non compromettere la situazione del Belgio, e propone il rinvio della petizione al ministro degli affari esteri.

Questa proposta è stata accettata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Sulla tomba di Re Umberto. — Ieri fu deposta al Pantheon, dedicata alla sacra memoria di Re Umberto I, la grande corona di bronzo votata dalle Banche popolari italiane.

Assistevano all'atto pietoso, insieme a mons. Lanza, cappellano maggiore di S. M., l'on. Luigi Luzzatti, l'on. Maggiorino Ferraris, l'on. Leopoldo Torlonia, presidente della Banca Mutua Popolare di Roma ed altri.

La corona votiva ha nel centro un grande medaglione con tre figure a rilievo rappresentanti un operaio dell'industria e un operaio della terra che si stringono la mano dinanzi a una dignitosa figura di donna, simbolo della Banca popolare.

Di questo lavoro fu ieri l'altro offerta la fotografia dall'on. Luzzatti a S. M. il Re, il quale gradì il pensiero dei cooperatori italiani e il carattere artistico dell'omaggio.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni alle quali rispose il sindaco, approvò, con breve discussione, la proposta di modificazioni al contratto col sig. Calderai, per la costruzione del mercato centrale delle erbe all'Esquilino.

Decise indi la sospensiva sulla proposta di modifiche al Regolamento per vendere ed affittare l'acqua Vergine in pressione.

Procedette indi alla nomina della Commissione di vigilanza per le scuole primarie del Comune e alla rinnovazione della Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza per la pubblica istruzione alla signora Adele Fox vedova Mantero, ex direttrice della Scuola civica femminile industriale « Duchessa di Galliera » in Genova, e al sig. Gerolamo De Paoli, maestro comunale di Genova, e quella di bronzo ai signori Filippo Viale di Albenga; Adele Boggiano di Varese Ligure, Antonio Paganini di Spezia, Gaspara Onesti ved. Reverdito di Cairo Montenotte, e Marcellina Fagnani di Quiliano.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera il pubblicista sig. Vigna dal Ferro, reduce dalla China, terrà, nella grande sala dell'Associazione, una prima conferenza sul tema *Il pericolo giallo*. Dividerà il tema in due parti; della prima intitolata *L'intervento europeo*, dirà questa sera, e della seconda *Utili riforme* parlerà lunedì sera.

Al Collegio Romano. — Ieri, alle ore 17, l'illustre prof. comm. Otto von Schrön tenne, innanzi a scelto e numeroso pubblico, la sua seconda conferenza sulla *Vita dei cristalli* e propriamente parlò della « morfogenesi e biologia dei cristalli ».

Dimostrò, con numerosissime fotografie, proiettate con l'apparecchio Zeiss per trasparenza, che il cristallo è un tessuto com la pianta, o l'animale, esponendo la « cristallogenesi dell'acido urico, dello joduro di potassio, del bicromato di potassa, dell'allume, e dell'aceto tungustato di soda ».

L'interessante ed istruttiva conferenza fu vivamente applaudita.

Oggi terza ed ultima.

Terremoto. — Si telegrafa da Cuneo, 25:

« Stamane, alle ore 4,59, vi fu una forte scossa di terremoto.

Notizie dai circostanti paesi recano che vi fu pure assai avvertita.

Molto panico; nessun danno ».

La scossa è stata avvertita anche a Torino alle ore 5.

Tiro a segno nazionale. — Domani avrà luogo la 1ª marcia militare stabilita dalle vigenti disposizioni Ministeriali per i soci che frequentano le istruzioni militari e ginnastiche presso la Società di Tiro a segno.

Potranno partecipare alla marcia anche i soci non ascritti alle dette istruzioni. Essi però dovranno vestire l'uniforme stabilita per i soci del Tiro a segno e consistente in giubba e pantaloni di fustagno marrone, cappello nero con emblema e penna ed uose di tela greggia.

I soci che intendono prendere parte alla marcia dovranno trovarsi al poligono « Umberto I » alle ore 8 ant.

Incontro di treni. — Stamane il treno ferroviario 241 ha avuto a Caianello uno scontro col treno 832 in manovra.

Quattro persone sarebbero rimaste ferite.

La linea è ingombra.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Regina Margherita* e *Bisagno*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo per il Plata ed il secondo da Singapore per Bombay; i piroscafi *Washington*, della N. G. I., e *Bundesrath*, della D. O. A. L., con la posta dell'Africa orientale, partirono da Porto Said per Napoli, donde ripartiranno posdomani per Marsiglia, Lisbona ed Amburgo. Ieri, pure, i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L. e *Centro America*, della Veloce, partirono il primo da Napoli per New-York ed il secondo da Montevideo per Genova ed i piroscafi *Werra* e *Trave*, del N. L., giunsero a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Pechino che tutti i Ministri esteri, tranne quello degli Stati-Uniti, accettano l'aumento del 5 % sui dazî d'importazione.

Il *Daily Mail* ha da Lourenço Marques: Vi fu ieri un vivo combattimento presso Baberton. Le perdite degl'Inglesi furono di 61 uomini; tuttavia i Boeri si ritirarono.

SOFIA, 24. — La Commissione del bilancio della Sobranje ha presentato due mozioni. Con una chiede che si mettano in istato di accusa i membri del passato Gabinetto Ivantchow, per violazione degl'interessi pubblici nella fornitura di vagoni per le ferrovie di Stato; e coll'altra domanda che si pongano pure in istato di accusa gli ex-ministri Radoslavow e Tenew, causa abusi in occasione della costruzione dei magazzini generali.

Si assicura che il Ministero sia riuscito a consolidare il bilancio in 95 milioni.

BARCELLONA, 24. — Sono stati proclamati i risultati delle elezioni,

Riuscirono eletti un repubblicano, quattro catalanisti e due liberali.

PARIGI, 24. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Ministro delle finanze, Caillaux, ha informato che, in seguito all'applicazione della legge sulle bevande igieniche, il consumo dei

vini e sidri aumentò del 50 0[0 durante i quattro mesi ed il consumo del vino bianco ha sostituito specialmente in larga misura quello dell'assenzio.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Chiusasi la discussione del progetto di legge per le Investizioni, si approva il progetto stesso nel suo complesso in seconda lettura.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, in data 23 corrente:

A Prevesa le Autorità turche violarono tempo addietro il domicilio di un suddito italiano, arrestarono l'agente postale della Compagnia di Navigazione italiana *Puglia* e gli sequestrarono tutti i pacchi e le lettere di cui era latore.

L'incaricato d'affari italiano, conte Gallina, ha chiesto riparazione, dichiarando che, in caso contrario, il Governo italiano sarebbe costretto a provvedere per ottenere la dovuta riparazione.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le interpellanze sugli avvenimenti di Algeria.

Morinaud dice credere che, se la guerra scoppiasse sul continente, gli Arabi si solleverebbero tutti contro i Cristiani e chiede che l'Amministrazione abbandoni le lotte politiche per armare i coloni, sorvegliare i Marabutti ed espellere i Metodisti inglesi che fanno propaganda anti-francese.

Dopo discorsi di Thomson, Pourquery de Boisserin ed altri, il seguito della discussione delle interpellanze è rinviato a venerdì.

CARDIFF, 24. — In seguito allo scoppio di una mina, avvenuto stamane nelle miniere di carbon fossile di Universal presso Caèrphil, i pozzi rimasero distrutti. S'ignora la sorte di un centinaio di minatori che vi lavoravano. Si teme che la maggior parte sieno morti.

LONDRA. 24. — *Camera dei comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che ricevette il rapporto sulla riunione tenuta il 5 corrente a Malta per protestare contro l'ordinanza sulla lingua e sull'aumento delle imposte. Saranno presi in esame il rapporto e tutte le altre questioni relative, ma egli non vede ora alcuna ragione per modificare la decisione del Governo.

LONDRA, 25. — Il Re Edoardo ha conferito a sir Alfred Milner il titolo di Pari.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si approva in seconda lettura, con 149 voti contro 38, il *bill* sulla lista civile.

Indi la Camera si aggiorna al 6 giugno.

MADRID, 25. — Sono avvenuti terremoti a Matril ed a Granata.

Numerosi danni, ma nessuna vittima.

LONDRA, 25. — I giornali hanno da Nagasaki: In una rissa tra marinai francesi ed inglesi vi furono cinque morti e parecchi feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 24 maggio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì. 758,4

Umidità relativa a mezzodì 72

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 22°,1. / Minimo 15°,4.

Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 24 maggio 1901.

In Europa: pressione massima di 775 sul Mar del Nord; minima di 760 sul basso Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa 1 m. sul Salentino e Puglie, disceso di altrettanto in Sicilia, quasi stazionario altrove; temperatura generalmente aumentata; alcune pioggiarelle sul medio e basso versante Tirrenico e sulle isole.

Stamane: cielo vario al NE e Puglie, nuvoloso altrove; venti settentrionali moderati all'estremo S, deboli altrove.

Barometro: massimo a 765 in val Padana, minimo a 761 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; alcune pioggiarelle sul versante Tirrenico e isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 24 maggio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	24 0	16 5
Genova	coperto	calmo	24 6	17 4
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	25 5	13 1
Cuneo	3/4 coperto	—	20 3	11 8
Torino	1/2 coperto	—	21 2	13 9
Alessandria	3/4 coperto	—	23 0	14 5
Novara	coperto	—	25 9	15 6
Domodossola	1/4 coperto	—	23 2	10 0
Pavia	coperto	—	25 2	10 9
Milano	coperto	—	26 2	15 3
Sondrio	coperto	—	23 0	13 1
Bergamo	coperto	—	21 5	14 5
Brescia	coperto	—	24 4	12 7
Cremona	3/4 coperto	—	25 5	14 9
Mantova	sereno	—	22 0	16 4
Verona	sereno	—	22 5	16 0
Belluno	1/2 coperto	—	21 9	11 3
Udine	1/2 coperto	—	23 0	12 8
Treviso	3/4 coperto	—	25 4	14 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	24 1	14 8
Padova	1/4 coperto	—	22 1	14 4
Rovigo	3/4 coperto	—	26 5	12 4
Piacenza	3/4 coperto	—	21 9	10 5
Parma	coperto	—	22 6	13 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	22 4	11 5
Modena	1/4 coperto	—	21 4	12 2
Ferrara	1/2 coperto	—	21 4	12 9
Bologna	1/4 coperto	—	20 2	13 3
Ravenna	3/4 coperto	—	22 8	10 1
Forlì	1/2 coperto	—	22 0	12 2
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	10 3
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 2	15 7
Urbino	coperto	—	18 1	9 6
Macerata	velato	—	20 8	14 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	11 5
Perugia	coperto	—	22 0	12 8
Camerino	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Lucca	coperto	—	25 7	13 9
Pisa	—	—	—	—
Livorno	coperto	calmo	25 0	16 5
Firenze	coperto	—	24 1	11 4
Arezzo	nebbioso	—	22 4	12 3
Siena	coperto	—	22 8	13 2
Grosseto	coperto	—	26 0	14 4
Roma	coperto	—	25 0	15 4
Teramo	coperto	—	21 9	10 2
Chieti	coperto	—	23 0	13 0
Aquila	coperto	—	21 9	9 7
Agnone	sereno	—	11 6	9 0
Foggia	1/4 coperto	—	22 6	12 0
Bari	3/4 coperto	calmo	20 6	12 9
Lecce	nebbioso	—	22 9	14 0
Caserta	3/4 veli	—	20 4	18 1
Napoli	coperto	calmo	23 4	17 0
Benevento	3/4 coperto	—	24 0	11 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	18 7	11 3
Potenza	coperto	—	19 0	10 1
Cosenza	3/4 coperto	—	23 0	13 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 2	8 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 0	16 4
Trapani	coperto	calmo	23 3	16 7
Palermo	coperto	calmo	23 4	15 6
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	25 0	15 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	calmo	24 8	17 6
Catania	piovoso	mosso	23 3	17 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	22 0	17 9
Cagliari	coperto	mosso	21 0	12 0
Sassari	coperto	—	24 2	13 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*.